

16 marzo 2010

BENI CONFISCATI, SI PARTE

Inaugurata stamattina a Reggio Calabria l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Alla presenza del Ministro degli Interni, Roberto Maroni, la struttura vedrà la direzione del Prefetto Alberto di Pace, così come deciso il 28 gennaio scorso nel corso del Consiglio dei Ministri tenutosi proprio in riva allo Stretto. In quella sede si approvò il Piano Straordinario contro le mafie e altre misure importanti per la lotta alla criminalità. La struttura avrà il compito di individuare e catalogare i beni confiscati alle organizzazioni mafiose, seguendone la gestione e cercando di accelerare le pratiche per il loro affidamento per usi di utilità sociale e pubblica. La sede è stata messa a disposizione dal comune di Reggio Calabria.

UNIPOL E LIBERA TERRA



Per ogni polizza sottoscritta Unipol verserà un euro a favore della cooperativa di Libera terra di Isola Caporizzuto. La nuova cooperativa sorgerà sui terreni confiscati alla famiglia

Arena, affiliata alla ndrangheta e si occuperà della coltivazioni di terreni. L'annuncio di Unipol è stato fatto alla presenza del presidente Ugf, Pierluigi Stefanini, e don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, il gruppo attivo contro le mafie. Il gemellaggio collaborativo tra Unipol e Libera non è la prima esperienza per il gruppo. Infatti lo scorso anno Unipol, con un'altra campagna, riuscì a raccogliere 550mila euro in favore del sodalizio contro le mafie che servono a sostenere l'azione delle cooperative calabresi, siciliane, pugliesi.

UNA CITTA' SCOSSA

E' una città attonita quella che stamattina ha incollato gli occhi sui quotidiani che raccontano in maniera minuziosa la potenza ed il quadro d'azione del gruppo criminale che è stato sgominato ieri nel corso della operazione Knock out della Compagnia Carabinieri di Castrovillari. Sedici in tutto le persone coinvolte. Facce note, conosciute, alcuni mai pensati prima d'ora in un giro di affari criminali tanto potente e radicato. E poi quella affermazione «vogliamo chiudere la città» ha davvero lasciato il segno sul teorema criminoso che il gruppo aveva in mente per stringere d'assedio la città del Pollino

Nessuna paura del futuro

Publicato il messaggio per i giovani del Papa

«Non abbiate paura» di affrontare le grandi sfide di oggi, la disoccupazione, le incertezze della crisi, e non rinunciate alla fede, «che vi aiuterà a dare un senso pieno alle vostre scelte» e «qualità alla vostra esistenza». Nel testo del messaggio che **Benedetto XVI** ha pubblicato per i giovani del mondo, in occasione della **XXV Giornata mondiale della Gioventù** che sarà celebrata, a livello diocesano, il **28 marzo** prossimo, domenica delle Palme, c'è molto di quell'anima appassionata di **Giovanni Paolo II**, che con i giovani aveva avuto un rapporto così speciale da "inventare" ben venticinque anni fa la Giornata Mondiale dei Giovani. Papa Benedetto XVI lo ricorda più volte nel suo testo diffuso ieri e oggi pubblicato su tutti i quotidiani nazionali e ne cita anche alcuni stralci di vecchi scritti per rinsaldare quel legame profondo tra il pastore della Chiesa vecchio e nuovo, per sottolineare come il solco sia lo stesso. Benedetto XVI descrive i problemi della condizione giovanile «dalla disoccupazione, dalla mancanza di riferimenti ideali certi e di prospettive concrete per il futuro» e davanti alla «impressione di essere impotenti di fronte alle crisi e alle derive attuali» il Pontefice afferma «non lasciatevi scoraggiare e non rinunciate ai vostri sogni». La Chiesa chiede ai giovani di non sottrarsi alle sfide grandi del contesto attuale, dall'ecologia alla redistribuzione dei beni, dal controllo dei meccanismi finanziari alla lotta contro la fame nel mondo, dalla difesa della dignità e della vita al «buon uso» dei mezzi di comunicazione sociale. «Non si tratta - ha affermato - di compiere gesti eroici o straordinari, ma di agire mettendo a frutto i propri talenti e le proprie possibilità, impegnandosi a progredire costantemente nella fede e nell'amore». Una fede ai quali i giovani dovrebbero accostarsi - ha insistito Benedetto XVI citando anche Giovanni Paolo II, sapendo che «il cristianesimo non è primariamente una morale, ma esperienza di Gesù Cristo, che ci ama personalmente, giovani o vecchi, poveri o ricchi; ci ama - ha aggiunto - anche quando gli voltiamo le spalle». Quel «non avere paura» di affrontare un progetto di vita guidato dalla fede e dai comandamenti fa risuonare nelle menti lo stesso invito che fece Giovanni Paolo II al momento della sua elezione. La strada per non aver paura sta nei comandamenti. «Ascoltarli e metterli in pratica - ha concluso Benedetto XVI - non significa alienarsi, ma trovare il cammino della libertà e dell'amore autentici, perché i comandamenti non limitano la felicità, ma indicano come trovarla».



Morano: finanziamenti per opere pubbliche

Buone notizie per il **Comune di Morano**. Dalla **Regione Calabria** una missiva dell'assessorato lavori pubblici ha informato il sindaco e il suo vice, rispettivamente **Di Leone** e **Berardi**, che la cittadina del Pollino è stata inserita nella programmazione del Piano delle Opere Pubbliche, assegnando a Morano un cospicuo finanziamento. La cifra è ripartita tra "viabilità e sottoservizi", ed "interventi sul cimitero". "Si tratta di un ottimo risultato" afferma il **vicesindaco**, nonché **assessore ai lavori Pubblici**, Roberto Berardi. Il quale non nasconde il compiacimento suo personale e dell'intera maggioranza amministrativa. "Un punto di partenza che premia l'impegno e il lavoro che stiamo ponendo in essere a trecentosessanta gradi sul territorio per il bene di tutta la collettività. Ci troviamo dinanzi alla concreta evenienza di poter ammodernare interi segmenti di strade interne, completi di sottoservizi e adeguata pavimentazione. Il finanziamento oltre a prospettare evidentemente un miglioramento ed una netta riqualificazione dell'aspetto urbanistico di specifiche aree e/o settori, con innegabile ritorno in termini di immagine da spendere nelle politiche del turismo e della valorizzazione del centro storico, elementi, questi, che tanto ci stanno a cuore, assodata la notevole importanza che rivestono nelle strategie di sviluppo socioeconomico, produce significative opportunità occupazionali. Se questo si somma alle altre iniziative pianificate, e che troveranno compimento nei prossimi mesi, possiamo ragionevolmente ritenerci fiduciosi per il futuro".

